

Agenda urbana, avanti Ragusa e Modica

«Promosse». Valutato positivamente alla Regione il piano congiunto presentato dai due Comuni

taccuino

Il meteo

Il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 20,22; la luna leva alle 12,58 e cala alle 01,06 (gibbosa crescente) del giorno successivo. Previsioni: pioggia e schiarite, le temperature saranno comprese tra i 16 e i 25 gradi. I venti saranno deboli da Est-Sud-Est con intensità compresa tra i 4 e i 10 km/h

Farmacie di turno

Notturmo: Guccione, via Carducci 107, telefono 0932.622852. Pomeridiano: Pianetti, via Ettore Fieramosca 172/a, telefono 0932.257642.

Il santo

San Silverio, papa

Numeri utili

Carabinieri pronto intervento 112. Comando provinciale - Comando Reparto Operativo - Comando Compagnia: centralino 0932-624922, 0932-621010, 0932-624777. Comando Stazione Ragusa Ibla: 0932-621152; Comando Stazione Marina di Ragusa: 0932-239095.

MICHELE BARBAGALLO

Il Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana valuta positivamente la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di Ragusa e Modica. Una buona notizia che rimbalza da Palermo dove la Commissione inter-dipartimentale di valutazione delle Agende Urbane nella seduta dell'8 giugno scorso ha verificato il superamento del punteggio soglia della strategia di sviluppo dei due Comuni che ha totalizzato un punteggio di 26,66/30. Tale comunicazione è stata formalmente trasmessa ai sindaci Federico Piccitto e Ignazio Abbate.

La Sus di Ragusa e Modica avrà a disposizione 43 milioni di euro (41.500.000,00 come risorse Fers e 1.600.000,00 del Fse). "La coerenza esterna e quella interna della proposta oltre alla sua efficacia e sostenibilità - si legge nella nota a firma del dirigente generale del Dipartimento della Programmazione della Regione, Dario Tornabene - sono risultati ampiamente soddisfacenti, considerati i contenuti e la metodologia dell'informazione e la chiarezza dell'intervento complessivo che si intende eseguire".

L'"Autorità Urbana Ragusa-Modica", organismo autonomo appositamente istituito, dovrà interfacciarsi con l'Autorità di Gestione costituita dai sindaci dei comuni di Ragusa e Modica, dal dirigente del Settore V del Comune di Ragusa ing. Michele Scarpulla e da due tecnici incaricati dai rispettivi Comuni. Avrà il compito di intervenire in vari ambiti, dalla tutela ambientale al rischio idrogeologico, dal sostegno alla competitività delle imprese alla realizzazione di infrastrutture volte alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Il piano di organizzazione dell'Autorità Urbana Ragusa-Modica approvato dalla Regione stabilisce i compiti dell'Autorità Urbana, la sede, il modello organizzativo, la ripartizione delle funzioni, le risorse strumentali e le risorse finanziarie dell'organismo, definendo la fase di programmazione e la fase di attuazione.

Con lo stesso atto deliberativo è stato demandato al dirigente del settore V del Comune di Ragusa, ing. Michele Scarpulla, nella qualità di responsabile dell'Autorità Urbana Ragusa-Modica, la predisposizione degli atti gestionali consequenziali all'approvazione del piano ed anche la responsabilità delle Unità Operative 2 (Area Tecnica) e 3 (Area Monitoraggio) a cui è stato assegnato l'ing. Giuseppe Corallo. Al dott. Francesco Lumiera, dirigente del settore VII e vicesegretario generale, è stata invece affidata la responsabilità dell'Unità Operativa 1 (Area Amministrativa) con l'inserimento delle dipendenti dott.ssa Concetta Farina e dott.ssa Margherita Leonardi.



PICCITTO E ABBATE DURANTE LA FIRMA

in breve



L'ACQUAZZONE IN VIA ARCHIMEDE

MALTEMPO

Protezione civile, attivato presidio

A causa delle piogge persistenti ed abbondanti che hanno caratterizzato la giornata di ieri, è stato attivato nel pomeriggio il presidio territoriale comunale. In particolare è stato predisposto il blocco delle due bretelle laterali di viale delle Americhe a causa di allagamenti in prossimità dei sottopassi e si stanno monitorando le aree a rischio di maggiore criticità. Gli interventi ed i controlli territoriali sono condotti dal servizio comunale di protezione civile, dai vigili del fuoco e dalla polizia municipale. Il Comune raccomanda alla cittadinanza cautela ed attenzione negli spostamenti anche alla luce del fatto che anche oggi dovrebbe ripresentarsi una situazione analoga.

RANDAGISMO

Affidato servizio

Con determinazione del settore Affari del Comune di Ragusa alla ditta "Angeli" è stato affidato il servizio di trasporto randagi dal rifugio Ragusa al rifugio onlus di Ormelles. I 2 cani destinati a provvedimento è un programma di contro randagismo anche il trasferimento, a tutela degli animali randagiosi, a fini di accoglienza e di protezione animale. In modo si cerca di contenere il fenomeno del randagismo.

Differenziata tra esposti e disagi Legambiente «spara» sul Comune

Attacco. «Servizio partito in ritardo tra inadempienze e rincari previsti per i cittadini»

I vigili urbani
Controlli e multe con l'ausilio di telecamere



I CONTROLLI DEI VIGILI URBANI

Il Comune di Ragusa ha deciso di utilizzare anche le telecamere per beccare chi non rispetta l'ordinanza del primo cittadino in materia di corretto conferimento dei rifiuti. Accade a Ragusa, come a Marina di Ragusa. L'obiettivo dichiarato dall'amministrazione comunale è di evitare che si possano creare delle discariche abusive soprattutto nelle zone periferiche della città. Ma l'attivazione delle telecamere anche sul lungomare di Marina di Ragusa per controllare chi getta i rifiuti non rispettando quanto previsto per la raccolta differenziata, suona come la volontà di imporre il pieno rispetto delle regole. Palazzo dell'Aquila Teri ha annunciato che «continua l'attività di controllo della polizia locale sul corretto conferimento dei rifiuti». E ci sono già state molte persone multate.

Nelle prime due settimane di giugno - spiegano dal Comune - a waldensio anche dell'ausilio di telecamere, sono state oltre dieci le contestazioni effettuate dalle pattuglie durante il loro servizio. Effettuati anche 19 accertamenti con telecamere presso la strada provinciale 60 incrocio strada provinciale 80.

Sempre in riferimento ai controlli sono già 40 gli accertamenti con telecamere in diverse vie di Marina di Ragusa, tra cui Lungomare Andrea Doria, via Vietri, via Agrigento, via Terrasini. Dall'esame dei filmati è emersa anche una violazione penale a carico di una ditta. La polizia locale comunica, altresì, che tali mirati controlli verranno effettuati anche nelle prossime settimane. Insomma si sono avviati i controlli sia nelle parti esterne della città che nelle parti interne e sempre più frequentate come appunto Marina di Ragusa che sta andando verso la stagione estiva e in queste settimane, purtroppo, la differenziata in alcuni casi non ha trovato l'adesione dei cittadini. E, in mancanza di un'adeguata chiarezza, hanno gettato i rifiuti in strada piuttosto che negli appositi contenitori distribuiti dall'azienda che svolge il servizio di igiene urbana cittadina.

A volte l'utilizzo delle telecamere diventa un valido deterrente. Come non ricordare il video pubblicato su facebook, con tanto di canzoncina "I tre piccoli porcellini", postato dal sindaco di Comiso, che inquadra chi usava le campeggiate per gettare i rifiuti. Le telecamere hanno anche ripreso le taglie delle auto e si è risalito ai cittadini. Per loro delle multe pesanti, e il video ha fatto il giro dei tg nazionali.

MICHELE BARBAGALLO

LUCIA FAVA

L'appalto rifiuti al comune di Ragusa al centro degli esposti presentati da Legambiente alla Corte dei Conti, alla magistratura e all'Anac. Ad annunciare, ieri mattina in conferenza stampa, Claudio Conti, responsabile per la differenziata per l'Associazione ambientalista, e Angelo Migliorisi, portavoce del comitato "Cittadini arrabbiati".

«Dal primo ottobre - ha detto Conti - se non si raggiungono certe percentuali di raccolta differenziata, noi stiamo intorno al 45%, il Comune dovrà portare fuori regione la parte eccedente di rifiuti, con un costo che passerà dai 130 euro a tonnellata attuali ai 200 euro a tonnellata».

L'esponente di Legambiente ha portato dati dei primi mesi di differenziata a Ragusa, con cifre che si attestano intorno al 23% e giugno che si dovrebbe chiudere con il 31-32%. «È vero che ci sono ancora luglio, agosto e settembre - ha proseguito Conti -, ma anche se in questi tre mesi, nelle nuove aree e col nuo-

vo servizio, si arrivasse al 65%, quel 45% per noi non si raggiunge. Se poi volessimo arrivare al 31 ottobre, per non pagare sanzioni, con il 65% di raccolta differenziata, da domani e fino al 31 ottobre dovremmo fare il 100% di differenziata, il che è oggettivamente impossibile».

Per Legambiente a causare gli agravi sarebbero i ritardi nell'attivazione del servizio. «Di chi è la colpa del ritardo? - ha chiesto Conti - Se è del Comune sarà lui a pagare, anche se sta già pagando 80 mila euro per via i cassonetti che devono essere forniti dalla ditta dove non è partito il porta a porta. È colpa della ditta? Dell'At? Tutto questo comporterà un danno per la città di Ragusa che è stimabile per noi in almeno 1 milione duecento mila euro per non aver raggiunto, al 31 ottobre, il 65% di raccolta differenziata come da contratto. Questa cifra metà se la caricherà la ditta e metà il comune. Vuol dire che l'anno prossimo ci saranno 600 mila euro in più da pagare ai cittadini».

Sottolineato anche come alcune parti del progetto della ditta si siano



CLAUDIO CONTI DI LEGAMBIENTE E ANGELO MIGLIORISI DEL COMITATO CITTADINI ARRABBIATI

rivelate incongruenti con quanto poi è stato offerto, come l'assunzione di 16 persone in qualità di facilitatori del servizio, che sarebbero dovute andare, porta a porta, a consegnare i kit della differenziata e a parlare con i cittadini. Ma per l'ex presidente di Legambiente il problema non è la ditta. «Le ditte dei

rifiuti - ha chiarito Conti - si comportano come il gas: se non hanno contenitori si espandono. Bisogna contenerle. E a contenerle deve essere l'amministrazione comunale, solo che questa non ha brillato per alcun controllo».

Altra questione, infatti, è quella relativa al dec (direttore dell'esecu-

zione del contratto) che inizierà il primo novembre dopo che ieri mattina sono state aperte le buste. «Il primo anno il dec è stato interno - ha spiegato Conti - ma ha avuto tante vicissitudini e ci risulta che sia stata presentata una richiesta di rinuncia. Nonostante ciò il Comune non ha provveduto a sostituirlo. Questo è grave: si perseguono i cittadini ma non la ditta, pretendendo che rispetti il contratto. A Ragusa paghiamo da 10,5 a 11 milioni all'anno per il servizio, con una Tari tra le più alte d'Italia, e pretendiamo che sia fatto a regola d'arte».

Da qui la decisione di presentare un esposto alla Corte dei Conti e alla Magistratura. «C'è un danno - ha ribadito Conti - perché l'anno prossimo i cittadini pagheranno di più, quindi qualcuno si deve caricare di questo problema. Sarà la magistratura contabile a stabilire se è vero e, in tal caso, chi paga. L'altro esposto l'abbiamo presentato all'Anac perché riteniamo che la gara non abbia seguito le norme regolari. La città da quando è partito il servizio è più sporca, l'offerta non è migliorativa ma peggiorativa».

«Vogliamo che venga applicato il contratto - ha detto Migliorisi -, il disciplinare tecnico di quello che è l'appalto più importante del Comune di Ragusa perché l'onere è pagato per intero dai cittadini e perché bisogna garantire decoro a questa città. Siamo cittadini arrabbiati ma non rassegnati e le minacce, seppur velate, che riceviamo sulla nostra pagina, non ci fermeranno».

Il sindaco: «Tariffe già calate nel 2018 e caleranno ancora»

Replica. «Già verificata la legittimità dei nostri atti I cittadini rispondono bene, sono loro i nostri giudici»

La confusione regna sovrana. È il commento del sindaco di Ragusa, Federico Piccitto, su quanto dichiarato da Legambiente a proposito dell'appalto rifiuti nel capoluogo siciliano. «È molto difficile capire cosa intendano dire - afferma il primo cittadino - Anche gli stessi contenuti, espressi proprio oggi, a più di un mese dall'avvio del servizio, sembrano a scoppio ritardato, ovvero caratterizzati da una lentezza che fa sorridere. Siamo lieti, comunque, che tutto sia contenuto in specifici esposti: non avendo interessi consolidati da perseguire, potremo così dimostrare, senza ombre, la regolarità dell'atteggiamento dell'amministrazione comunale, come peraltro testimoniato in tutti gli esposti ed i ricorsi che sono stati por-

tati avanti in questi anni e che ci hanno visto sempre confermare il buon operato nostro e degli uffici. Gli stessi che giudicheranno eventuali responsabilità rispetto ai rilievi mossi e, senza problemi, come è sempre avvenuto finora, provvederanno alle relative sanzioni».

Federico Piccitto spiega come il medesimo discorso valga anche per la questione dei controlli e del monitoraggio sul servizio. «Nel merito delle contestazioni non entro - chiarisce il primo cittadino - perché si tratta delle stesse città, in forme diverse, sono state mosse in questi mesi. Alcune, come quelle legate alla tempestività di avvio del servizio, sono già state ampiamente spiegate e chiuse. O sulla Tari più alta d'Ita-

Il sindaco Federico Piccitto replica per le rime alle accuse arrivate da Legambiente e dal comitato Cittadini arrabbiati.



lia: un errore commesso da parte di un report nazionale, ampiamente spiegato dalla nostra amministrazione, e che si scontra con il fatto che quest'anno il piano Tari registra una diminuzione del 2,5%. Ed il prossimo anno, grazie al recupero di oltre 5000 utenze, ci sarà un'ulteriore drastica riduzione».

Per il sindaco ragusano, una cosa

però va sottolineata. «Ogni fantasia - dichiara il primo cittadino - si scontra con una realtà concreta. E la realtà è che nonostante le criticità collegate all'avvio di un servizio così rivoluzionario come la raccolta differenziata anche rispetto al progetto elaborato, i risultati siano incredibilmente positivi. Segno che i cittadini ragusani, nella stragrande

maggioranza dei casi, sono molto migliori, a volte di chi ne parla. E riescono persino a rendere vani gli sforzi di chi, novello danzatore della pioggia in piena estate, si mette alla finestra con l'unico scopo di dire che tutto va male. Senza costruire mai».

Intanto il servizio prosegue. L'avvio in città è stato previsto a scaglioni, in 3 fasi progressive. Dal 7 maggio è partito per la zona 1, vale a dire Ibla, il centro storico superiore, la Sp 25 (da zona industriale fino a Marina di Ragusa) compresi i villaggi direttamente adiacenti, Marina di Ragusa, Punta Braccetto, Passo Marinaro e Randello. L'avvio zona 2 è invece programmato per il 2 luglio. Le aree interessate sono quelle comprese, in viale Europa, tra via Canova e via Ugo La Malfa, via Plebiscito, da via Forlani a viale Napoleone Colajanni, compresa via Anfuso (zona 1) e via Eugenio Criscione Lupis.

L'avvio della zona 3 è stato, infine, fissato per il 3 settembre e comprende tutto il resto del territorio comunale. L'elenco dettagliato delle strade, con la zona di appartenenza e, quindi, il giorno di partenza della raccolta differenziata, è disponibile sul sito www.bastaunattimo.com e sull'App "Bastaunattimo".

L.F.

E Cava dei Modicani rimane ancora nel limbo

DISCARICA. Parziale utilizzo fino a novembre. E dopo? «Nuova proroga, o nuove soluzioni»



CONFERME.

Giancarlo Cugnata, presidente del collegio dei commissari liquidatori, dice: «La nuova ordinanza della Regione permette di abbancare temporaneamente i rifiuti fino a novembre».

Tante prescrizioni e la possibilità di utilizzare parzialmente la discarica di Cava dei Modicani fino alla fine di novembre. Poi si vedrà, anche se probabilmente si andrà avanti con un'ennesima proroga. E' quanto previsto dall'ordinanza regionale che ha riaperto le porte della discarica dopo lo stop di qualche giorno agli inizi di giugno. E del resto in discarica, in verità non arrivano più rifiuti già dallo scorso anno. Nel senso che quelli che arrivano dalla raccolta dei vari Comuni (Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo e, da qualche giorno, anche Comiso) vanno solo temporaneamente in discarica, appena il tempo di passare al trattamento meccanico biologico per poi essere trasferiti, con evidenti costi aggiuntivi, in altre discariche.

Non aver potuto programmare una vasca aggiuntiva o altre soluzioni ha portato a questo stato di cose. Ma attualmente c'è anche l'attesa per un passaggio burocratico che sembra di poco conto ma che potrebbe essere risolutivo per parecchie questioni, ovvero la formale proprietà della discarica di Cava dei Modicani che, anche se gestita da altro soggetto, è dell'Ato Ambiente

e dovrebbe passare alla Srr, la "nuova" società subentrata nella gestione dei rifiuti, con dentro sempre i Comuni come soci. Lo conferma Giancarlo Cugnata, presidente del collegio dei commissari liquidatori: «La nuova ordinanza della Regione permette di abbancare temporaneamente i rifiuti fino a novembre ma per passarli al trattamento meccanico e poi trasferirli in altre discariche. Per quanto riguarda la discarica di Cava dei Modicani, stiamo attendendo, ormai da tempo, il formale passaggio di proprietà dall'Ato Ambiente alla Srr. Da Palermo ci dicono che sarà a breve, così come al Dipartimento regionale da circa un mese e mezzo si sta lavorando per passare l'Aia dall'Ato Ambiente al nuovo soggetto gestore, la Srr».

La nuova ordinanza che ha riaperto le porte della discarica di Cava dei Modicani ha previsto anche una serie di prescrizioni a cui si sista cercando di atterrenere, anche con interventi mirati. Ma dopo novembre cosa accadrà? «Non è ancora chiaro - commenta Cugnata - ci sarà un'altra proroga oppure si dovranno trovare altre soluzioni. Ma questo solo la Regione potrà dircelo».

“L'impianto compostaggio vittima dei vandali già quasi pronto per l'utilizzo”

”

Intanto nei mesi scorsi si è già provveduto ad assegnare l'appalto per la gestione dell'impianto di compostaggio che si trova vicino alla discarica di Cava dei Modicani. L'impianto era pronto da anni ma è stato vandalizzato. Si è dunque dovuto procedere alla ristrutturazione e alla nuova messa in funzione e dunque all'affidamento per la gestione. «L'impianto è ancora di proprietà dell'Ato Ambiente - spiega il presidente dei liquidatori - Nel frattempo si sta cercando di farlo partire, solo allora si potrà davvero parlare di un sistema nuovo di gestione dei rifiuti. Comunque in una ventina di giorni l'impianto sarà pronto e potrà partire».

E a proposito di discariche, lo stesso Cugnata ha presentato una proposta alla Regione affinché nella nuova bozza di piano regionale dei rifiuti, alla voce fondi per la bonifica delle discariche, ci siano fondi anche per l'area Iblea. «Sono previsti 75 milioni di euro ma nemmeno un centesimo per la provincia di Ragusa - commenta Cugnata - Ecco perché ho avanzato la richiesta alla Regione affinché riveda il piano».

M.B.

Palazzo di Città s'insedia Abbate per il Consiglio ci vorrà tempo



LA PROCLAMAZIONE DI IERI A PALAZZO SAN DOMENICO

CONCETTA BONINI

Dopo la proclamazione effettiva della sua rielezione, il sindaco di Modica Ignazio Abbate ha voluto ufficializzare ieri il momento del suo reinsediamento a Palazzo San Domenico, con un momento condiviso con i suoi sostenitori e i suoi consiglieri. Già nei giorni scorsi, come si ricorderà, l'ufficio centrale elettorale aveva confermato l'elezione. E ieri è toccato al segretario generale di Palazzo San Domenico, dott. Giampiero Bella, proclamare ufficialmente Ignazio Abbate sindaco di Modica, che per il suo secondo mandato è stato votato al primo turno da 18.583 modicani, pari al 64,76% dei votanti.

Abbate, circondato dalla famiglia ma anche dai nuovi consiglieri comunali (sebbene questi ultimi, però, proclamati ancora non siano) è apparso anche emozionato nel pronunciare il suo discorso dopo aver indossato di nuovo la fascia tricolore: "È un momento importante per tutta la città, per me e per tutti i consiglieri presenti. A loro dico che abbiamo una grandissima responsabilità che ci hanno dato i modicani, quella di amministrare bene e coscienziosamente i prossimi cinque anni. Non dobbiamo mai perdere di vista quello che è l'obiettivo principale, fare l'interesse di ogni singolo cittadino. Tutta la nostra squadra sarà a completa disposizione dei modicani per qualsiasi cosa, faremo sentire la nostra vicinanza alla città. La loro presenza oggi (compresi i candidati che non ce l'hanno fatta) è un chiaro segno di quanto siamo uniti, di quanto coesa sia la nostra squadra. Sono sicuro che i prossimi cinque anni saranno ancora più esaltanti di quelli che abbiamo trascorso insieme. Grazie di cuore a tutti quelli che ci hanno dato fiducia, non li tradiremo".

Intanto si prevede che - al contrario di quello del sindaco, che è stato parecchio rapido - l'insediamento ufficiale del Consiglio comunale avverrà non prima della prima decade di luglio. Tuttavia questa dovrebbe essere almeno la settimana decisiva per la conclusione dei riconteggi delle schede e l'attribuzione definitiva dei seggi (salvo ricorsi da una parte o dall'altra, in base a quale delle due - maggioranza o opposizione - riceverà conferma del consigliere eletto). A seguito di questa conferma, Abbate dovrebbe nel frattempo provvedere al completamento della Giunta con la nomina degli assessori.

**A causa dei
riconteggi è
molto
probabile che
il nuovo
civico
consesso sia
operativo
solo a luglio**

Condividendo i valori della sostenibilità ambientale

L'INIZIATIVA. Con l'Expo della Contea sul tappeto i temi forti della crescita ecologica

taccuino

Il meteo

Rovesci temporaleschi alternati a schiarite. Vento da Levante con intensità di 10 km/h. Raffiche fino a 17 km/h. Temperatura minima di 18 °C e massima di 26 °C.

Farmacia di turno

Maria Luisa Veninata, Via Nazario Sauro, 71, Tel. 0932941825

Numeri utili

Ospedale Maggiore di Modica Centralino: 0932-448111
Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426. Polizia: 0932-7692119. Guardia di Finanza: 0932-941069. Vigili del Fuoco: 0932-454572. Polizia Municipale: 0932-759211. Urp - Rete Civica: 0932-759123. Protezione Civile: 0932-456295. Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802. Azienda Siciliana Trasporti SpA, sede di Modica: 0932-767301-0932-762331. Comune di Modica: Piazza Principe di Napoli. Centralino: 0932-759111. Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635. Ufficio Anagrafe-Stato Civile-Statistica e Toponomastica-Elettorale Leva e Pensioni. Sede: corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura). Tel. 0932-759618-759412 (Anagrafe)-759413 (Stato Civile)-759627 (Elettorale). Mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,35 alle ore 13,15. Pomeriggio: martedì e giovedì dalle 15,35 alle 17,15.

Il territorio ha risposto bene all'invito a riflettere e a soffermarsi sulla necessità di cambiamento che ci impone l'ambiente in cui viviamo. La prima edizione di Expo della Contea ha raggiunto il suo obiettivo: presentare tutte le opportunità di crescita che una città può offrire sviluppandosi in maniera economicamente ed ecologicamente sostenibile. Ci hanno creduto coloro che vi hanno partecipato: privati, imprenditori, enti, consorzi, aziende, associazioni che in questa tre giorni hanno spiegato perché hanno incentrato il proprio core business sul risparmio energetico, sul riciclo, sulla mobilità sostenibile, sul consumo responsabile e ci hanno creduto quanti anche solo per qualche minuto si sono soffermati ad ascoltare le ragioni e le opportunità di certe scelte.

Il piazzale del Centro Commerciale La Fortezza, che ha ospitato l'evento, si è trasformato in una grande piazza di confronto e di condivisione dei valori della sostenibilità in tutte le sue sfaccettature. In tre serate, dodici workshop e circa 15 ore di talk, durante le quali si sono alternati e confrontati con il pubblico i protagonisti della "missione green". Un punto di contatto pratico tra gli attori del sostenibile e le famiglie iblee. Un'occasione per spiegare le buone pratiche e le buone abitudini che potranno e dovranno entrare a far parte della vita quotidiana dei cittadini, con l'obiettivo di avviare un percorso virtuoso e rispettoso dell'ambiente, delle risorse e del nostro benessere.

Nell'area dedicata a workshop e talk, si è parlato di raccolta differenziata dei rifiuti a cura dell'Ufficio ecologia di Modica con focus sul riciclo.

A. O.



CONFRONTO. Il piazzale del centro commerciale La Fortezza, che ha ospitato l'evento, si è trasformato in una grande piazza di confronto e di condivisione dei valori della sostenibilità in tutte le sue sfaccettature. Numerose le questioni oggetto di attenzione e che sono servite a individuare nel dettaglio le tematiche tracciate.

in breve



LA LUNA A CAVA D'ISPICA

LEGAMBIENTE

Passeggiata al chiaro di luna

a.o.) Il Circolo Melograno Legambiente Modica ha organizzato la passeggiata al chiaro di luna che si terrà domenica 24 giugno nel tanto amato Parco Archeologico di Cava D'Ispica in contrada Pernamazzone. Sarà una bella occasione di socializzazione, per stare insieme a guardare il cielo ascoltando musica e degustando prodotti tipici per vivere al meglio le emozioni che la Luna sa regalare. Appuntamento alle ore 20.00 presso piazzale Domenico Bruno.

CAFFÈ LETTERARIO Q

Sabato Pisana ospite di E

a.o.) Sabato, alle 17.00, il Caffè Letterario Quasimo Domenico Pisana, sarà ospite dell'Associazione culturale "Euterpe" di Jesi (An), poeta e critico letterario che ha organizzato, con il supporto della Regione Sicilia, della Catania e di diverse associazioni culturali siciliane, un reading dal titolo "Parole tra i pr... presso la chiesa Monumentale l'Arena, contigua alla Fa

● Sicurezza

Videosorveglianza a Scoglitti e Vittoria

●●● Un impianto di videosorveglianza a Vittoria e Scoglitti. La giunta ha approvato lo studio di fattibilità tecnica del progetto che prevede l'installazione di 30 telecamere montate su pali, di 18 telecamere Lpr per la lettura delle targhe e di una centrale operativa (per la conservazione delle immagini), due regie supplementari, installate nella caserma dei Carabinieri e negli uffici del Commissariato. La spesa complessiva prevista è di 547.630 euro, il 90 per cento della quale sarà finanziato dal ministero degli Interni. (*FC*)

Tutelato il pane fresco, sanzioni a chi bara

Decreto dell'assessore Turano. Valorizzato il prodotto preparato senza interruzioni per congelare o per surgelare

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. La Regione lancia "la madre di tutte le battaglie" sul pane siciliano per tutelare produttori e consumatori. L'assessore Mimmo Turano ha infatti firmato un provvedimento che ha l'obiettivo esplicito di tutelare il pane fresco siciliano e sanziona la pubblicità ingannevole: «Si tratta di un provvedimento molto importante - spiega Turano - che ha l'obiettivo di tutelare il pane siciliano, i suoi produttori e i suoi consumatori». Non una misura dunque di chiusura e protezione, ma la legittima e per certi versi necessaria, affermazione di una titolarità da parte dei produttori a essere riconoscibili sul mercato, dove le esigenze variano sempre più dai prodotti di nicchia alla conoscenza dei dettagli di ciò che si consuma.

Nel documento trovano posto i contenuti fondamentali della legge



Con questa tutela maggiore trasparenza anche tra i banchi della grande distribuzione, dove spesso nella vasta proposta si genera confusione sui prodotti in vendita

580 del 1967 che stabilisce le caratteristiche del pane e le eventuali denominazioni ma chiarisce che può chiamarsi 'pane fresco' soltanto il pane preparato secondo un processo di produzione continuo senza interruzioni finalizzate al congelamento e al surgelamento o ad altri trattamenti

con effetto conservante.

E la regola in questo caso val bene una sanzione: «Le diciture come pane di giornata, appena sfornato o caldo - sottolinea l'assessore - non potranno più essere utilizzate per alimenti che in realtà non sono freschi».

Viene inoltre stabilito che il pane parzialmente cotto, surgelato o non surgelato, dovrà essere venduto in comparti separati dal pane fresco e in confezioni con etichette riportanti le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia di prodotti alimentari e con le necessarie indicazioni per informare il consumatore sulla natura del prodotto.

Due i livelli di tutela immaginati dall'assessore: «Il 'decreto pane' è stato pensato per tutelare da un lato il consumatore e consentirgli una corretta e completa informazione relativa a ciò che sta comprando e mangerà e dall'altro l'artigiano che lavora con prodotti di qualità e garantisce pane e prodotti da forno di pregio» ha concluso Turano.

LA LEGGE 580 del 1967 chiarisce che può chiamarsi 'pane fresco' soltanto il pane preparato secondo un processo di produzione continuo senza interruzioni finalizzate al congelamento e al surgelamento o ad altri trattamenti con effetto conservante.